



Transgender e ageismo

Descrizione

Nei miei piÃ¹ recenti editoriali ho affrontato temi delicati e controversi, che riguardano i diritti individuali. Senza prendere posizione personale, ho invitato i lettori a esprimersi in particolare sulla cosiddetta "cultura transgender". Di fronte a certi episodi estremi la domanda Ã¨: siamo di fronte a una evoluzione positiva, o stiamo precipitando in una spirale "etardo neroniana", in un clima da "Satyricon" (il capolavoro attribuito a Petronio Arbitro)? L'ultimo episodio controverso risale ai giorni di Ferragosto, quando un importante membro delle istituzioni americane, l'Ammiraglio **Rachel Levine**, assistente segretario (in pratica, viceministro) del Dipartimento della salute, primo ufficiale a quattro stelle transgender della storia statunitense, ha invitato a sostituire la parola mamma con una serie di definizioni tra cui "Portatore di uova".

Insomma, per non offendere il **mondo LGBT**, per l'alto ufficiale, al posto di "la mamma" sempre la mamma" bisognerebbe dire "il portatore di uova" sempre il portatore di uova". Nei miei editoriali, mi chiedevo anche perchÃ© una forma odiosa di discriminazione, come **l'ageismo**, non riscuotesse l'interesse dei media mainstream e non entrasse nei dibattiti. Tanto che il recente invito di **Beppe Grillo** a togliere il diritto di voto agli ultra ottantenni (dichiarazione che a mio avviso avrebbero dovuto suscitare reazioni indignate superiori a quelle riservate al mondo al contrario del **generale Vannacci**), Ã¨ caduto nell'indifferenza. Su quest'ultimo tema ci ha scritto una lettrice, **Silvia Giuditta Bona**, autorizzandoci a pubblicare il suo intervento. La ringraziamo e riportiamo integralmente qui di seguito il suo testo.

"Mi riferisco al suo editoriale del 22 luglio. Secondo Beppe Grillo bisognerebbe togliere il diritto di voto agli Ottantenni. Suppongo che **Grillo** ritenga che a quell'etÃ si perda luciditÃ e aderenza alla realtÃ e ai suoi dati: il che non Ã¨ sempre vero. Inoltre, quanti con diritto di voto, nonostante piÃ¹ giovani, ne sono provvisti? Quanti disertano le urne e non si avvalgono del diritto (e qui direi "dovere", ma siamo in una societÃ che rivendica solo i propri diritti e non accetta il principio che il diritto nasce dal dovere) di voto?"

Forse qualche lucido ottantenne va alle urne mentre il nipote Ã¨ in vacanza, oppure, ritenendosi lucidamente ormai "fuori dai giochi", se ne sta a casa e lascia alla parte attiva (?) della popolazione il compito di scegliere. Sono stati fatti referendum su temi che pochi di noi conoscono e di cui sono informati eppure ciÃ² non viene contestato o messo in discussione. Eleggiamo e paghiamo i

politici perch  consapevolmente si assumano l'onere della scelta e loro passano la palla a noi per lo pi  ignoranti. Piccola chiosa: trovare, compiuti i 70 anni, una compagnia d'assicurazione che mi desse copertura sanitaria per tre mesi negli USA   stata impresa titanica. Pressoch  nessuna si assume il rischio. **Me too!**

CATEGORY

1. L'Editoriale

Categoria

1. L'Editoriale

Data di creazione

28/08/2023

Autore

goj

default watermark